



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 319/16 S.N.

Roma, 7 aprile 2016

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
c.a. Signor Direttore, Preg.mo Vice Prefetto Tommaso RICCIARDI
00184 ROMA

**OGGETTO: Diritto allo studio - Art.78 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n.782.
Il Questore di Campobasso ne nega l'applicazione.**

L'articolo 78 del dPR 782/1985 statuisce che

L'Amministrazione della pubblica sicurezza favorisce l'aspirazione del personale che intende conseguire un titolo di studio di scuola media superiore o universitario o partecipare a corsi di specializzazione post universitari o ad altri corsi istituiti presso le scuole pubbliche o parificate nella stessa sede di servizio. A tal fine, oltre ai normali periodi di congedo straordinario per esami, è concesso un periodo annuale complessivo di 150 ore da dedicare alla frequenza dei corsi stessi. Tale periodo viene detratto dall'orario normale di servizio, secondo le esigenze prospettate dall'interessato almeno due giorni prima al proprio capo ufficio, e la richiesta deve essere accolta ove non ostino impellenti ed inderogabili esigenze di servizio. L'interessato dovrà dimostrare, attraverso idonea documentazione, di avere frequentato il corso di studi per il quale ha richiesto il beneficio, che è suscettibile di revoca in caso di abuso, con decurtazione del periodo già fruito dal congedo ordinario dell'anno in corso o dell'anno successivo".

Tale norma, richiamata peraltro costantemente dai contratti di lavoro del personale della Polizia di Stato, non è recepita, in questo caso, dal Questore di Campobasso Raffaele PAGANO che probabilmente ritiene di poterla liberamente interpretare a seconda dei soggetti che avallano la partecipazione a questo o quell'altro titolo di studio o corso.

Nel caso di cui appresso si dirà c'è di mezzo il COISP ed è forse per questo che il predetto Questore, da noi più volte segnalato al Dipartimento per la sua inadeguatezza, ha ben pensato di negare un diritto del personale ed un obbligo per l'Amministrazione.

L'Università degli Studi del Molise, dietro impulso anche del COISP (ed è qui che il Questore PAGANO forse non ci ha visto più), ha istituito il corso di formazione per "*Formatori per la prevenzione della violenza di genere*" ... **che avrà inizio domani 8 aprile 2016!!**

Tale corso ha come obiettivi quello di formare esperti nella violenza di genere, con particolare riferimento alla violenza sulle donne e minori ed alla violenza domestica, ed è rivolto a tutte le categorie di operatori, quali educatori, consulenti legali, criminologi, appartenenti alle Forze dell'Ordine, etc. che per lavoro sono a stretto contatto con chi subisce ed anche con chi mette in atto la violenza, sostenendo la loro formazione e la crescita delle loro competenze.

Come è possibile negare al personale della Polizia di Stato la partecipazione, nell'ambito del *diritto allo studio*, ad un siffatto corso di formazione, per la lotta contro la violenza di genere, cui peraltro detto personale parteciperebbe a spese proprie?

Un corso che garantirebbe maggiore professionalità e specificità agli Operatori di Polizia e che rientra certamente nell'ambito della normativa sopra richiamata, come può essere negato??

Quale coscienza, e quale tra i doveri cui dovrebbe adempiere un Questore, ha portato il menzionato signor PAGANO a disinteressarsi delle istanze di fruizione delle 150 ore del *diritto allo studio* presentate dal proprio personale della Questura e del Commissariato di Termoli?

E quale incomprendimento della normativa vigente lo ha portato, il 5 aprile u.s., a soli 3 giorni dall'inizio del menzionato corso (in maniera di certo volutamente tardiva), a formulare un quesito al Dipartimento della P.S.? Forse il tentativo di mettersi a posto con le carte? ... oppure la quasi certezza che difficilmente il Dipartimento avrebbe risposto in così breve tempo e quindi ciò lo avrebbe legittimato nel suo intento di penalizzare il personale??

Signor Direttore, qui la norma è chiara (non ha avuto dubbi il Direttore della Scuola allievi di Campobasso che, comprendendo la validità e la regolarità dell'istanza di un suo dipendente, ha concesso il previsto diritto allo studio per tale corso già dal 29.03.2016) ed il Questore di Campobasso persegue a non rendere onore alla sua funzione.

Ad oggi sembrerebbe che ai colleghi richiedenti di partecipare al corso con le 150 ore sia stata notificata dalla Questura di Campobasso una riservata amministrativa con la quale viene loro negato il diritto allo studio in attesa dell'esito del quesito. Invece di concedere salvo poi convertire d'ufficio le eventuali ore del *diritto allo studio* in congedo ordinario, qui si opera con il fine di danneggiare il personale.

Tutto ciò è inaccettabile!

Ancora una volta ci troviamo costretti a dedicare il nostro tempo per denunciare comportamenti deprecabili posti in essere presso la Questura di Campobasso, la cui dirigenza continua imperterrita nel non riconoscere quei diritti per i quali noi tutti abbiamo lottato per anni per ottenerli.

La prego, Preg.mo Direttore, di voler intervenire con urgenza in merito a quanto sopra denunciato, disponendo l'immediata applicazione dell'art. 78 prima richiamato da parte del signor Raffaele PAGANO e quindi la partecipazione dei poliziotti dipendenti della Questura di Campobasso, che ne hanno fatto richiesta, al corso di formazione per "*Formatori per la prevenzione della violenza di genere*" posto in essere dall'Università degli Studi del Molise.

Voglia anche la S.V. segnalare ai competenti Uffici dipartimentali la condotta del predetto Questore e nondimeno del dr. FRANCARIO Vincenzo (funzionario addetto dell'Ufficio Personale, che ha istruito la pratica e che ha messo il veto su di essa) il quale ha negato al massimo vertice regionale del COISP "Molise" ogni utile informazione a riguardo della concessione o meno della fruizione del *diritto allo studio* da parte dei poliziotti che ne avevano fatto istanza, utilizzando anche toni sgarbati e comportamenti antisindacali (sbattendo il telefono in faccia e dandosi alla fuga alla vista del predetto Segretario).

Beh, c'è solo da rimanere basiti di quanto sta accadendo ... ma è sicuramente l'ora di un cambiamento al vertice della ridetta Questura!

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP
Franco Maccari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



Consigliera di Parità Regione Molise

**CORSO DI FORMAZIONE IN
“FORMATORI PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE”
I EDIZIONE - ANNO 2016**

AVVISO DI PARTECIPAZIONE

Art. 1

Istituzione del Corso

In conformità Decreto Rettorale n.164 del 2016 è istituito presso l'Università degli Studi del Molise la I edizione del Corso di formazione per **“Formatori per la prevenzione della violenza di genere”** per il quale è prevista l'individuazione di un massimo di 60 partecipanti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso. L'Università realizza il corso in collaborazione e con il cofinanziamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Molise.

Ai partecipanti al corso di formazione che effettueranno assenze non superiori al 20% del totale delle ore del Corso e che supereranno il test finale, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'attività di indirizzo, di organizzazione, di monitoraggio e di coordinamento generale del corso è affidata al Direttore del Centro di documentazione, ricerca e iniziative sulle culture di genere prof.ssa Elisa Novi Chavarría con la collaborazione della Consigliera di Parità della Regione Molise dott.ssa Giuditta Lembo.

Art. 2

Finalità e obiettivi formativi del Corso

Il corso risponde all'esigenza di formare esperti nella violenza di genere esercitata su tutti gli individui e gruppi in precedenza menzionati, con particolare riferimento alla violenza sulle donne e alla violenza domestica. Esso fornisce gli strumenti teorici e le tecniche professionali per aiutare le vittime di violenza ed è rivolto, in particolare, a soddisfare la crescente richiesta da parte di enti e strutture specifiche (in specie a seguito alla ratifica ed esecuzione della Convenzione di Istanbul: artt. 14 e 15, L. n. 77/2013) di operatori esperti in tale ambito. Il corso offre una approfondita conoscenza sulle principali questioni inerenti la violenza di genere dal punto di vista teorico, politico, pedagogico, socio-assistenziale, psicologico e giuridico.

Art. 3

Destinatari del Corso

Il Corso è rivolto a formare coloro che entrano a più stretto contatto con chi subisce e anche con chi mette in atto la violenza. A tal riguardo, le competenze sviluppate potranno essere utilmente impiegate da psicologi, assistenti sociali, sociologi, educatori, operatori di primo soccorso, forze dell'ordine, consulenti legali, mediatori familiari, criminologi, operatori dei centri di ascolto e di accoglienza, insegnanti, volontari, operatori della comunicazione, etc., sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Il presente Avviso è rivolto ad un massimo di 60 partecipanti in possesso di uno dei seguenti requisiti di accesso:

- Essere in possesso del Diploma di laurea, conseguito anteriormente al D.M. 509/99, o della Laurea o della Laurea Specialistica/Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/04 (ex 509/99);
- Essere in possesso del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado congiuntamente a esperienze professionali maturate nel campo psico-socio-educativo ritenute congrue agli scopi del corso.

Art. 4

Caratteristiche e durata del Corso

Il Corso di formazione per “Formatori per la prevenzione della violenza di genere” è articolato in 100 ore di attività di cui 60 ore di formazione in aula e 40 ore di tirocinio.

Il Corso si propone di:

- fornire una conoscenza di base sul concetto di violenza di genere, sui macro-concetti correlati (sesso, genere, sessualità) e sui suoi presupposti culturali, che tenga conto dei suoi molteplici significati e delle sue molteplici manifestazioni;
- incrementare la conoscenza delle dinamiche, degli sviluppi socio-culturali, dei linguaggi e delle rappresentazioni correnti del genere e della violenza di genere;
- approfondire la riflessione sulle basi di una possibile prevenzione primaria e secondaria;
- favorire l’accesso all’informazione e all’approfondimento tematico del fenomeno, anche attraverso l’ausilio e l’esperienza delle forze di pubblica sicurezza;
- promuovere un pensiero critico individuale e collettivo capace nel tempo di implementare l’efficacia delle politiche di genere e la tutela dei diritti di tutti i soggetti considerati;
- rafforzare le capacità di riconoscimento dell’insorgenza del fenomeno;
- sensibilizzare alla lotta contro le violenze di genere mediante la comprensione e l’interpretazione della normativa diretta all’eliminazione di ogni forma di discriminazione e disegualianza;
- sviluppare un atteggiamento informato e critico sul fenomeno che sappia essere custode e promotore dell’applicazione della Carta costituzionale, preoccupata di realizzare nella maniera migliore il servizio sociale del diritto;
- agevolare l’analisi della disciplina legislativa penale volta alla tutela di tali soggetti ‘deboli’: vittime di maltrattamenti, molestie, abusi, percosse, stalking, femminicidio, violenze domestiche, crimini d’odio, etc.
- valorizzare lo studio del “diritto vivente” nella ricerca di soluzioni in grado di tutelare nel miglior modo possibile la dignità umana, alla luce delle numerose pronunce giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, dirette ad assicurare il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità;
- facilitare la capacità di progettare azioni di sensibilizzazione (anche attraverso il networking);
- coadiuvare le istituzioni pubbliche e private nell’elaborazione di piani di intervento diretti ad agevolare la predisposizione e lo svolgimento di attività di sostegno a favore delle vittime di discriminazioni;
- potenziare le possibili collaborazioni tra istituzioni sociali e agenzie formative diverse per un proficuo scambio di conoscenze e competenze.

Data di inizio attività: entro aprile 2016.

Data di fine attività: entro luglio 2016.

Art. 5

Ordinamento del Corso

Per il conseguimento dell’attestato di partecipazione al corso di formazione per “Formatori per la prevenzione della violenza di genere” è obbligatorio frequentare il corso che si sviluppa sui seguenti moduli di insegnamento e di tirocinio e di superare il test finale.

MODULO 1 – La discriminazione di sesso, genere e sessualità

Gli stereotipi di genere: esercizi di valutazione e autovalutazione.

Sesso, genere e sessualità: concetti e teorie.

Seminario: La Conferenza mondiale delle donne ONU e la violazione dei diritti umani.

MODULO 2 – Genere e violenza di genere nel contesto europeo e nazionale

Gender e Gender Mainstreaming in Europa e in Italia.
Violenza di genere e femminicidio: distinzioni concettuali.
Evoluzione della normativa in materia di contrasto alla violenza di genere.
Seminario: La Convenzione di Istanbul.
Soggetti della violenza di genere: le persone LGBTQI.
Omofobia, transfobia e diritti di cittadinanza.

MODULO 3 – Soggetti della violenza di genere: le donne

Violenza di genere e donne migranti.
Prospettive del femminismo contemporaneo.
Seminario: La violenza sulle donne.

MODULO 4 - Discriminazioni e Violenze in ambito lavorativo

Parità, pari opportunità nella normativa italiana.
Discriminazioni In Ambito Lavorativo: Introduzione Normativa.
Mobbing, Vessazioni, Molestie Sessuali.
Seminario: Gli Organismi Di Parità.

MODULO 5 – Soggetti della violenza di genere: le persone “disabili” e “anziane”

Gli anziani nella società contemporanea.
“Disabilità”, sessualità e genere.
Seminario: Maltrattamenti, abusi e violenze: casi pratici.

MODULO 6 – Linguaggi e rappresentazioni delle violenze di genere

Linguaggio, violenza e discriminazione nella produzione culturale contemporanea.
Rappresentazioni correnti delle violenze di genere: l'uso della rete.
La comunicazione: ovvero quando le immagini e le parole non sono rispettose nei confronti delle vittime.
Seminario: Moderare il linguaggio della violenza: l'importanza del mediatore .

MODULO 7 – Violenza di genere e sistema educativo: scuola

Genere, discriminazione di genere e violenza di genere nella scuola.
Nuove direzioni nei servizi socio-educativi.
Bullismo, cyberbullismo e abusi on line.
Seminario: Minori: spettatori e vittime.
Mai più violenza infinita – progetto.

MODULO 8 – Violenza di genere e sistema educativo: famiglia

Minori e famiglie migranti: violenze e diritti del fanciullo.
Crisi della coppia, separazione, violenza: gli ordini di protezione civili.
Seminario: Violenza assistita.

MODULO 9 – La violenza e i delitti

Aspetti bio-spio-sociali dei comportamenti violenti auto ed etero diretti
Molestie sessuali: casi pratici.
Seminario: Maltrattamenti e stalking nel territorio molisano e in Italia.

MODULO 10 – Violenza di genere: prevenzione e repressione

Profili culturali della violenza di genere.
Assistenza e soccorso alle vittime della violenza.
Seminario: Atti persecutori e condotte di violenza domestica: misure di prevenzione nei confronti di soggetti pericolosi.
Pronto soccorso e casi di violenza domestica: dalle esperienze ai protocolli. Il Codice Rosa.

Art. 6

Modalità di svolgimento del Corso

La partecipazione al corso di formazione per “Formatori per la prevenzione della violenza di genere” è obbligatoria. E’ prevista la possibilità di effettuare un numero di ore di assenza pari al 20% delle n.100 ore previste. La presenza verrà accertata mediante l’apposizione della firma da parte dei corsisti in uno specifico registro.

Le lezioni si terranno, presso le sedi dell'Università degli Studi del Molise di Campobasso. La formazione in aula sarà articolata in uno o più incontri settimanali in orario pomeridiano.

Art. 7

Requisiti di accesso al Corso

Saranno ammessi al corso fino a un massimo di 60 studenti con i requisiti di accesso di cui all'art.3. L'Università si riserva di non attivare l'iniziativa qualora non si raggiunga il numero minimo di iscritti pari a 10 unità.

Art. 8

Criteri per l'individuazione dei partecipanti al corso

A seguito della presentazione della domanda di partecipazione, il Responsabile del Procedimento, verifica il possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 3. L'elenco dei partecipanti sarà stilato tenendo conto dei suddetti requisiti e dell'ordine d'arrivo delle domande.

Entro 5 giorni successivi alla scadenza dell'Avviso sul sito www.unimol.it, verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al corso che dovranno procedere ad effettuare una formale adesione entro 8 giorni dalla pubblicazione di detto elenco all'indirizzo di posta elettronica unimolmanagement@unimol.it

Art. 9

Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e sottoscritta dall'interessato utilizzando eventualmente l'apposito modulo allegato al presente Avviso, reperibile sul sito www.unimol.it – va indirizzata al Direttore del Centro “Unimol Management” e fatta pervenire **entro le ore 12.00 del 14 marzo 2016** secondo una delle seguenti modalità:

- ✓ per posta (non fa fede il timbro postale) al *Centro Unimol Management dell'Università degli Studi del Molise – via F. De Sanctis snc – 86100 Campobasso.*
- ✓ mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amministrazione@cert.unimol.it (art. 16 co. 6 del Decreto Legge 185/08 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009). Non saranno prese in considerazione candidature inviate da posta elettronica non certificata.

Sul plico o, in caso di invio elettronico, nell'oggetto dovrà essere riportata obbligatoriamente la dicitura: **“Domanda di partecipazione al corso “Formatori per la prevenzione della violenza di genere”.**

La domanda di partecipazione al corso di perfezionamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. curriculum vitae, redatto in lingua italiana e debitamente sottoscritto, che illustri in dettaglio le competenze culturali e/o professionali del candidato;
2. documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 10

Modalità e termini di iscrizione

In considerazione del cofinanziamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Molise la quota di partecipazione al corso di formazione è fissata in € 100,00 da versare in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione.

Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione i candidati ammessi dovranno regolarizzare la propria posizione amministrativa entro il termine che verrà comunicato dal Responsabile del procedimento, pena la decadenza da ogni altro diritto, facendo pervenire al Centro Unimol Management dell'Università degli Studi del Molise mediante consegna a mano o tramite e-mail all'indirizzo unimolmanagement@unimol.it la seguente documentazione:

- a) ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della quota d'iscrizione, con causale: *corso di formazione per “Formatori per la prevenzione della violenza di genere” - anno 2016* tramite Bonifico Bancario sul conto corrente n. 10000046034 Servizio Tesoreria, Banca dell'Adriatico, intestato all'Università degli Studi del Molise, IBAN: **IT77T0574803802100000046034**;
- b) fotocopia di un documento in corso di validità e fotocopia del codice fiscale.

Non è previsto il rimborso della quota di iscrizione in caso di rinuncia del candidato successiva al versamento della quota stessa.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal D. lgs. 196/2003, il trattamento dei dati forniti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e diritti dei candidati. Ai sensi dell'art. 13 del predetto Decreto Legislativo si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati, per le sole finalità correlate allo svolgimento delle attività legate al corso, con procedure informatiche e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- il mancato conferimento degli stessi comporterà la non ammissione al percorso formativo;
- le informazioni raccolte potranno essere comunicate solo in esecuzione di precise disposizioni normative e comunque in ambito europeo.
- i candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D. lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi del Molise, nella persona del Rettore, domiciliato per la carica in Campobasso, via F. De Sanctis snc; Responsabile del Trattamento è il dott. Michele Lauriola, Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Centro Unimol Management.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Responsabile Scientifico

prof.ssa Elisa Novi Chavarria,
e-mail: novi@unimol.it;

Segreteria Amministrativa

dott. Michele Lauriola, Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90
Centro Unimol Management
via F. De Sanctis snc – 86100 Campobasso
tel. 0874-404341; fax 0874-404831; e-mail: michele.lauriola@unimol.it

Campobasso, 16 febbraio 2016

F.to

Il Direttore del Centro Unimol Management

prof. Maurizio Tagliatela



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



Consigliera di Parità Regione Molise

**CORSO DI FORMAZIONE IN
“FORMATORI PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE”
I EDIZIONE - ANNO 2016¹**

GIORNO	ORARIO	NUM. ORE	DOCENTE	TITOLO LEZIONE	MODULO
ven 8 aprile	11:00-13:30	2	Filomena RORRO	<i>Lezione inaugurale</i>	
	16:00-18:00	2	Giuditta LEMBO	<i>Parità, pari opportunità nella normativa italiana</i>	2
lun 11 aprile	13:30-15:30	2	Paolo BIONDI	<i>Gli stereotipi di genere: attività di valutazione e autovalutazione</i>	1
	15:30-19:30	4	Flavia MONCERI	<i>Sesso, genere e sessualità: concetti e teorie</i>	1

¹ Il presente calendario potrà essere suscettibile di variazioni delle date e degli orari delle lezioni. Le stesse saranno tempestivamente comunicate ai corsisti.

gio 14 aprile	15:00-19:00	4	Giuditta LEMBO	<i>Evoluzione della normativa in materia di contrasto alla violenza di genere</i>	2
lun 18 aprile	14:00-18:00	4	Flavia MONCERI Paolo BIONDI	<i>Soggetti della violenza di genere: le persone LGBTQI</i>	2
mer 20 aprile	14:00-18:00	4	Marco SARCHIAPONE	<i>Aspetti bio-spio-sociali dei comportamenti violenti auto ed etero diretti</i>	9
gio 21 aprile	14:00-18:00	4	Sonia VIALE	<i>Violenza di genere e donne migranti</i>	3
gio 28 aprile	13:30-19:30	6	Flavia MONCERI Paolo BIONDI	<i>“Disabili” e “anziani” nella società contemporanea: sessualità, generi e rappresentazioni</i>	5
ven 29 aprile	14:30-16:30	2	Carlo Pietro CAMPOBASSO	<i>Violenza sessuale: aspetti medico-legali</i>	9
	16:30-18:30	2	Graziamaria CORBI	<i>Elder Abuse</i>	5
mer 4 maggio	14:00-18:00	4	Rosa Maria AMOREVOLE	<i>Discriminazioni in ambito lavorativo: Introduzione alla normativa</i>	4
gio 5 maggio	15:00-17:00	2	Rossana VENDITTI	<i>Violenza assistita</i>	8
	17:00-19:00	2	Domenico FARINACCI	<i>La prevenzione della violenza di genere (I parte)</i>	5
ven 6 maggio	14:30-17:30	3	Ludovico ARGENTIERI	<i>Rilevamento delle prove sulla scena del crimine</i>	9
	17:30-18:30	1	Giuditta LEMBO	<i>La Convenzione di Istanbul, uno sguardo alle MGF (mutilazioni genitali femminili)</i>	2
lun 9 maggio	13:00-17:00	4	Vincenzo OREFICE	<i>Moderare il linguaggio della violenza: l'importanza del mediatore</i>	6
mar 10 maggio	14:00-16:00	2	Albero CARLI	<i>Linguaggio, violenza e discriminazione nella produzione culturale contemporanea</i>	6

	16:00-18:00	2	Filippo BRUNI	<i>Giochi, videogiochi e differenze di genere</i>	6
gio 12 maggio	15:00-17:00	2	Rossana VENDITTI	<i>Maltrattamenti e stalking nel territorio molisano e in Italia</i>	9
	17:00-19:00	2	Domenico FARINACCI	<i>La prevenzione della violenza di genere (II parte)</i>	5
ven 13 maggio	14:30-18:30	2	Vittoria DORETTI	<i>Pronto soccorso e casi di violenza domestica: dalle esperienze ai protocolli. Il Codice Rosa</i>	10
mar 17 maggio	14:00-16:00	2	Luca REFRIGERI	<i>Nuove direzioni nei servizi socio-educativi</i>	7
mer 18 maggio	14:00-16:00	2	Maria BONIFACIO	<i>Discriminazione e violenza di genere nelle scuole</i>	7
gio 19 maggio	14:30-18:30	4	Luciano GAROFANO Virginia CIARAVOLO	<i>Mai più violenza infinita</i>	7
ven 20 maggio	15:00-17:00	2	Roberta SACCHI	<i>La comunicazione: ovvero quando le immagini e le parole non sono rispettose nei confronti delle vittime</i>	6
	17:00-19:00	2	Loredana TULLIO	<i>Crisi della coppia, separazione, violenza: gli ordini di protezione civili</i>	8
mer 25 maggio	14:00-16:00	2	Camilla CREA	<i>Minori e famiglie migranti: violenze e diritti del fanciullo</i>	8
	16:00-18:00	2	Stefania GIOVA	<i>Diritti dei minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta</i>	8
gio 26 maggio	14:30-16:30	2	Gianfederico CECANESE	<i>Le dinamiche particolari del processo penale e la valutazione probatoria delle dichiarazioni della persona offesa</i>	3
	16:30-18:30	2	Giuseppe FAZIO	<i>Stalking e femminicidio: casi pratici</i>	3
ven 27 maggio	14:30-16:30	2	Ignazia ROCCU	<i>Incidenza dei fattori ambientali e culturali sull'abuso e la violenza di genere dal punti di vista della realtà del Consultorio di Campobasso</i>	10

	16:30-18:30	2	Giuseppina CENNAMO	<i>Violenza domestica e diritto di famiglia</i>	8
mar 31 maggio	16:00-18:00	2	Maria Ausilia SIMONELLI	<i>Profili culturali della violenza di genere</i>	10
mer 1 giugno	15:00-17:00	2	Davide BARBA	<i>Violenza di genere e femminicidio</i>	2
lun 6 giugno	14:30-18:30	4	Anna Riglioni	<i>La Conferenza mondiale delle donne ONU e la violazione dei diritti umani</i>	1
mer 8 giugno	15:00-17:00	2	Davide Barba	<i>Violenza di genere e femminicidio</i>	3
ven 10 giugno	14:00-18:00	4	Giuseppina FALCIGLIA	<i>Linguaggi e rappresentazioni delle violenze di genere nei bambini</i>	4